

TURISMO: LOLLI E D'IGNAZIO, "CIS OPPORTUNITA' PER VALORIZZARE L'ABRUZZO"

13 Luglio 2018



L'AQUILA - "Il contratto di sviluppo, che muove i primi passi dopo l'intesa sottoscritta nel mese di marzo scorso tra la Regione Abruzzo e il ministero della Coesione Territoriale, costituisce una opportunità per l'Abruzzo per la valorizzazione del suo territorio che comprende tre Parchi nazionali, un parco regionale e ben 97 aree protette".

Lo ha affermato il vice-presidente della Giunta regionale, Giovanni Lolli, alla riunione indetta nel pomeriggio di oggi per la presentazione del Cis (Contratto Istituzionale di Sviluppo) per il Turismo montano e sostenibile.

Presente anche l'assessore al turismo, Giorgio D'Ignazio e il presidente della Provincia dell'Aquila, Angelo Caruso. Il Cis è uno strumento concepito per accelerare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse e degli investimenti pubblici, grazie ad una radicale semplificazione delle procedure, corsie preferenziali in tema di investimenti, possibilità di realizzazione di opere pubbliche.

Il documento - proposto dalla Regione Abruzzo - è stato sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal ministero della Coesione territoriale e del Mezzogiorno, ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Territorio e del Mare, ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dalle Province dell'Aquila, di Pescara, di Chieti e di Teramo, e da Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

Questo contratto, il primo che il Governo sottoscrive con le Regioni in materia turistica, è un'opportunità unica per valorizzare e incrementare il turismo sostenibile con particolare riferimento alle aree montane.

E per il suo successo è indispensabile il supporto di tutti gli attori del territorio.

All'esito della riunione odierna, l'Abruzzo potrà presentare un pacchetto di proposte per valorizzare e incrementare il turismo montano e sostenibile, mettendo insieme tutti i progetti riguardanti le aree interne, utilizzando tutti gli strumenti di finanziamento disponibili (Masterplan per il Mezzogiorno, fondi Fas, Fesr, Psr), oltre alle risorse statali in cofinanziamento con soggetti privati.